

IL PANARO



PERIODICO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Programma

Se lo svolgimento della vita pubblica d' un paese si manifesta specialmente per mezzo della stampa, non parrebbe temerario affermare che Modena avesse poco o nulla partecipato a quel felice rinnovamento delle nostre condizioni politiche, le quali hanno dato alla *Terra dei morti* il titolo di Nazione. Imperocchè scarsissimo è il numero dei giornali usciti fra noi in questi tre anni, e tutti con poco lieta fortuna, mentre alcuni cessarono di vivere appena venuti in luce, altri scemarono di sesto, di azionisti, di associati. Eppure il sentimento liberale cresciuto in mezzo ad ogni sorta di ostacoli non venne mai meno nella nostra città; e la temperanza civile ed il senno politico sono invidiabili qualità del suo popolo; e qui non è mai stata penuria di egregii scrittori. Noi pensando alle cagioni di questo fatto purtroppo doloroso crediamo che sia principalissima l' avere i periodici dei quali discorriamo trattato quasi ex professo della politica generale, trascurando quelle materie che riguardano specialmente la provincia e il municipio, e che hanno relazione immediata cogli interessi dei cittadini. Infatti

un giornale che esce in una piccola città mal può sostenere la concorrenza con quelli che ci vengono dalla capitale il giorno istesso in cui vedono la luce, e che, per la stessa condizione delle cose, sono maggiormente in grado d'illuminare e dirigere la pubblica opinione sulle più importanti quistioni politiche.

Mossi da queste riflessioni noi abbiamo creduto di fare opera non infruttuosa imprendendo la pubblicazione di un periodico, il quale, senza trascurare tali quistioni, si studiasse più specialmente di promuovere e migliorare le condizioni economiche ed amministrative della provincia e del comune, subordinandole sempre agli interessi della nazione. Ora noi pensiamo che queste condizioni non possano prosperare senza una larga libertà fondata nel principio che ciascuno è arbitro e moderatore delle cose proprie. Non vogliamo peraltro negare al Governo il diritto d'una ragionevole tutela, ma questa anzichè inceppare l'azione del comune e della provincia deve dirigerla al suo scopo entro i limiti del pubblico bene. E il principio della più ampia libertà sarà la nostra guida nel discutere le quistioni di commercio e di pubblica economia, rispetto alle quali noi ci sforzeremo di combattere certi pregiudizii che in paesi nuovi alle libertà traviano le menti e sono spesso cagione di gravi calamità. In questo noi ci ajuteremo delle opinioni di reputati scrittori confermate dall'esempio e dalla esperienza di nazioni già assuefatte alle libere istituzioni. Quanto alla politica, se avverrà che dobbiamo parlarne, noi vogliamo serbarci estranei a qualunque spirito di parte. Nemici dell'approvazione e dell'opposizione sistematica, noi crediamo che il plauso ed il biasimo debbasi dare a chi lo merita, qualunque sia il colore ed il nome che porta. A quando a quando offriremo una rassegna scientifica e letteraria delle opere che si verranno pubblicando nella provincia; nè ometteremo una cronaca teatrale per quelli che si dilettono di tali amenità.

Per avere esatte notizie intorno alle condizioni dei Comuni ci siamo procurati sicuri corrispondenti; nondimeno saremo gratissimi a tutti coloro i quali vorranno darci informazioni che ne giovino il buon'andamento, nè rifiuteremo i reclami che ci verranno trasmessi quando tornino in servizio del vero, e non tendano a gratificarsi o ad offendere chichessia.

All' opera che siamo per intraprendere noi non rechiamo il frutto di profondi studi, e d' una lunga esperienza; ma l' amore del *loco natio*, e la buona intenzione di giovargli secondo le nostre deboli forze, convinti che esso raggiungerà quella grandezza alla quale è destinato, qualora

*Senza indugio, senza chiasso
Ogni spalla il proprio sasso
Porti alla gran fabbrica.*

Modena, 18 Gennajo 1862.

LA REDAZIONE.

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE



1. Il Periodico esce il Sabato d' ogni Settimana.
2. Si ricevono le associazioni soltanto per un Trimestre al prezzo di tariffali L. 4, 50.
3. Le associazioni si ricevono in Modena presso la Tipografia di Carlo Vincenzi.

Tipografia Vincenzi.